


# Codice Etico



## Sommario

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
1.1	OBIETTIVO .....	4
1.2	STRUTTURA DEL CODICE E AMBITO DI APPLICAZIONE .....	4
<b>2</b>	<b>PRINCIPI ETICI GENERALI</b> .....	<b>5</b>
2.1	ONESTÀ .....	5
2.2	LEGALITÀ .....	5
2.3	CORRETTEZZA .....	5
2.4	TRASPARENZA .....	5
2.5	RESPONSABILITÀ VERSO LA COLLETTIVITÀ .....	5
2.6	RISERVATEZZA .....	5
2.7	RISPETTO DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA .....	5
2.8	INDIPENDENZA NEI RAPPORTI CON TERZI .....	6
2.9	LOTTA AL CONFLITTO D'INTERESSE .....	6
<b>3</b>	<b>PRINCIPI ETICI NELL'AMBITO DELLA CORPORATE GOVERNANCE</b> .....	<b>6</b>
3.1	ORGANI DELLA FONDAZIONE .....	6
3.2	RELAZIONI CON I MEMBRI (FONDATORI, ORDINARI, PARTECIPANTI E AD HONOREM) .....	6
3.3	TRASPARENZA DELLA CONTABILITÀ AZIENDALE .....	7
3.4	CONTROLLO INTERNO .....	7
<b>4</b>	<b>PRINCIPI ETICI NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE</b> .....	<b>7</b>
4.1	SELEZIONE E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE .....	7
4.2	FORMALIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO .....	7
4.3	GESTIONE E VALUTAZIONE DEL PERSONALE .....	7
4.4	SICUREZZA, SALVAGUARDIA, DELLA SALUTE E DELLE CONDIZIONI DI LAVORO .....	8
4.5	CRESCITA PROFESSIONALE .....	8
4.6	DISCRIMINAZIONE E MOLESTIE .....	8
<b>5</b>	<b>I PRINCIPI ETICI NEI CONFRONTI DI TERZI</b> .....	<b>8</b>
5.1	CRITERI DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DEI CLIENTI FINALI .....	8
5.2	CRITERI DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DEI FORNITORI .....	8
5.3	CRITERI DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE .....	9
5.4	CRITERI DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DI PARTITI POLITICI E ORGANIZZAZIONI SINDACALI .....	10
5.5	PRINCIPLES FOR RESPONSIBLE MANAGEMENT EDUCATION DEL GLOBAL COMPACT DELL'ONU .....	10

 <b>FONDAZIONE ISTUD</b>	<b>CODICE ETICO</b> Modello di organizzazione, gestione e controllo D.lgs. 231/2001	COPIA CONTROLLATA Revisione n. 0 del 10/12/10 Pagina 4 di 10
---	---	--

## 1 PREMESSA

La Fondazione ISTUD (in seguito, la “Fondazione”) nell’ambito delle sue attività e nella conduzione dei suoi affari assume, come principi ispiratori, il rispetto della legge e delle normative dei Paesi in cui opera, nonché delle norme interne, in un quadro di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona orientato all’eticità e alla prevenzione di condotte illecite ed irresponsabili, anche alla luce del ruolo sociale che la Fondazione stessa riveste.

La Fondazione, inoltre, si propone di conciliare la ricerca della competitività sul mercato con il rispetto delle normative sulla concorrenza e di promuovere, in un’ottica di responsabilità sociale e di tutela ambientale, il corretto e responsabile utilizzo delle risorse.

I principi etici che saranno enunciati nel presente Codice Etico (d’ora in poi anche “Codice”) sono rilevanti ai fini della prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/2001 e costituiscono un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo.

### 1.1 OBIETTIVO

Il presente Codice è stato elaborato per assicurare che i valori etici della Fondazione siano chiaramente definiti e costituiscano l’elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i collaboratori della Fondazione nella conduzione delle attività e degli affari aziendali.

Il codice costituisce un documento ufficiale della Fondazione, approvato dal Consiglio di Gestione, recante l’insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Fondazione nei confronti dei propri “portatori di interesse”

Il codice etico mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, al di là ed indipendentemente da quanto previsto a livello normativo.

### 1.2 STRUTTURA DEL CODICE E AMBITO DI APPLICAZIONE


Il Codice Etico si compone delle seguenti parti:

- i Principi Etici generali;
- i Principi Etici nell’ambito della Corporate Governance;
- i Principi Etici nelle relazioni con il Personale;
- i Principi Etici nei confronti di terzi.

All’osservanza del Codice sono tenuti altresì:

- i rappresentanti degli Organi della Fondazione e i manager, i quali devono conformare tutte le decisioni e le azioni al rispetto del Codice, diffonderne la conoscenza e favorirne la condivisione da parte di dipendenti e terzi soggetti che operano per conto della Fondazione, quali client leader, partner, business developer; i manager devono inoltre costituire, attraverso il proprio comportamento, un modello di riferimento per il personale;
- i dipendenti, i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice e a segnalare all’Organismo di Vigilanza eventuali infrazioni;
- i fornitori di beni e servizi, i quali devono essere opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel Codice e uniformarvi i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto contrattuale con la Fondazione.

I soggetti tenuti al rispetto del Codice vengono definiti “Destinatari”.

 FONDAZIONE I STUD	<b>CODICE ETICO</b> Modello di organizzazione, gestione e controllo D.lgs. 231/2001	COPIA CONTROLLATA Revisione n. 0 del 10/12/10 Pagina 5 di 10
---	---	--

## **2 PRINCIPI ETICI GENERALI**

### **2.1 Onestà**

L'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività della Fondazione, per le sue iniziative, e costituisce valore essenziale della gestione organizzativa. I rapporti con i portatori di interessi, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto

### **2.2 Legalità**

La Fondazione si impegna a rispettare tutte le norme, le leggi, le direttive ed i regolamenti nazionali ed internazionali e tutte le prassi generalmente riconosciute, inoltre ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico affidatogli.

### **2.3 Correttezza**

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle regole deontologiche e professionali applicabili alle operazioni compiute per conto della Fondazione. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto della normativa aziendale, in quanto attuazione di obblighi deontologici, peritali o professionali.

### **2.4 Trasparenza**

La Fondazione si impegna ad operare in modo chiaro e trasparente, senza favorire alcun gruppo di interesse o singolo individuo.

### **2.5 Responsabilità verso la collettività**

La Fondazione, consapevole del proprio ruolo sociale sul territorio di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività intende operare nel rispetto delle comunità locali e nazionali, sostenendo iniziative di valore culturale e sociale al fine di ottenere un miglioramento della propria reputazione e legittimazione ad operare.

### **2.6 Riservatezza**


I Destinatari assicurano la riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle operazioni compiute per conto della Fondazione.

I Destinatari sono tenuti a trattare dati e informazioni aziendali esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e, comunque, a non divulgare (comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e informazioni riservate senza l'autorizzazione della Fondazione.

### **2.7 Rispetto della dignità della persona**

La Fondazione rispetta i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità.

Nelle relazioni interne ed esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche e sindacali, religione, origini razziali o etniche, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

 <b>FONDAZIONE ISTDUD</b>	<b>CODICE ETICO</b> Modello di organizzazione, gestione e controllo D.lgs. 231/2001	COPIA CONTROLLATA Revisione n. 0 del 10/12/10 Pagina 6 di 10
--	---	--

## **2.8 Indipendenza nei rapporti con terzi**

Non è consentito offrire/ricevere direttamente o indirettamente denaro, regali, o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a/da dirigenti, funzionari o impiegati di clienti, fornitori, enti della Pubblica Amministrazione, Istituzioni Pubbliche o altre Organizzazioni allo scopo di trarre indebiti vantaggi di influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario. Atti di cortesia, come omaggi e forme di ospitalità verso rappresentanti della Pubblica Amministrazione o pubblici ufficiali sono consentiti purché di modico valore e tali da poter essere considerati usuali in relazione alla ricorrenza, da non compromettere l'integrità e la reputazione e da non influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario. In ogni caso tali spese devono sempre essere autorizzate secondo specifiche procedure aziendali e documentate in modo adeguato.

## **2.9 Lotta al conflitto d'interesse**

La Fondazione non permette che i propri dipendenti e collaboratori siano coinvolti in rapporti che possano portare a dei conflitti d'interesse con il proprio ruolo organizzativo.

# **3 PRINCIPI ETICI NELL'AMBITO DELLA CORPORATE GOVERNANCE**

## **3.1 Organi della Fondazione**

Le nomine dei componenti degli Organi della Fondazione devono avvenire mediante procedure trasparenti.

Gli Organi della Fondazione agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo gli obiettivi istituzionali della Fondazione nel rispetto dei principi di legalità e correttezza.

Le decisioni dei componenti gli Organi della Fondazione devono essere autonome, ovvero basarsi sul libero apprezzamento e perseguire gli obiettivi della Fondazione. L'indipendenza del giudizio è un requisito delle decisioni degli Organi della Fondazione e, pertanto, i componenti devono garantire la massima trasparenza nella gestione delle operazioni in cui abbiano interessi particolari. In tali circostanze dovranno rispettarsi le norme di legge e la normativa aziendale in materia.

In particolare, i Consiglieri di Gestione sono tenuti individualmente a svolgere il proprio incarico con serietà, professionalità, e presenza permettendo così alla Fondazione di trarre beneficio dalle loro competenze.

## **3.2 Relazioni con i Membri (Fondatori, Ordinari, Partecipanti e Ad Honorem)**


La Fondazione promuove la trasparenza e l'informazione periodica nei confronti dei Membri, nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti.

La Fondazione promuove una corretta e costante informativa ai Membri in merito a qualunque azione o scelta che possa avere effetti o conseguenze nei loro confronti. La Fondazione promuove una consapevole ed informata partecipazione dei Membri alle decisioni societarie.

La Fondazione favorisce:

- la regolare partecipazione dei Membri alle assemblee;
- il regolare funzionamento delle assemblee nel rispetto del diritto di ciascun Membro di ottenere precisazioni, esprimere la propria opinione e formulare proposte.

La Fondazione promuove la massima riservatezza delle informazioni inerenti operazioni straordinarie. I Destinatari coinvolti dovranno mantenere riservate tali informazioni e non abusarne.

 FONDAZIONE ISTUD	<b>CODICE ETICO</b> Modello di organizzazione, gestione e controllo D.lgs. 231/2001	COPIA CONTROLLATA Revisione n. 0 del 10/12/10 Pagina 7 di 10
--	---	--

### **3.3 Trasparenza della contabilità aziendale**

La Fondazione promuove la massima trasparenza, affidabilità ed integrità delle informazioni inerenti la contabilità aziendale.

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o negligenze sono tenuti a riferire i fatti all'Organismo di Vigilanza.

### **3.4 Controllo Interno**

La Fondazione è dotata di un sistema di controlli interni che contribuisce al miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei processi aziendali.

Il sistema dei controlli interni, rispetto al quale tutti i Destinatari devono essere informati, è inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione delle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne dell'ente.

I Destinatari, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione, dell'attuazione e del corretto funzionamento dei controlli inerenti le aree operative o le attività loro affidate.

## **4 PRINCIPI ETICI NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE**

### **4.1 Selezione e Reclutamento del personale**

La Fondazione promuove il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari opportunità nelle attività di selezione e reclutamento del personale, rifiutando qualunque forma di favoritismo, nepotismo o clientelismo.

### **4.2 Formalizzazione del rapporto di lavoro**


I rapporti di lavoro sono formalizzati con regolare contratto, rifiutando qualunque forma di lavoro irregolare.

La Fondazione favorisce la massima collaborazione e trasparenza nei confronti del neoassunto, affinché quest'ultimo abbia chiara consapevolezza dell'incarico attribuitogli.

### **4.3 Gestione e valutazione del personale**

La Fondazione rifiuta qualunque forma di discriminazione nei confronti dei propri collaboratori, favorendo processi decisionali e valutativi basati sui criteri oggettivi comunemente condivisi.

La Fondazione vieta di attribuire obiettivi tarati su target di performance sostanzialmente irraggiungibili ai soggetti con poteri di spesa o deleghe a rilevanza esterna;

 <b>FONDAZIONE ISTITUD</b>	<b>CODICE ETICO</b> Modello di organizzazione, gestione e controllo D.lgs. 231/2001	COPIA CONTROLLATA Revisione n. 0 del 10/12/10 Pagina 8 di 10
---	---	--

#### **4.4 Sicurezza, salvaguardia, della salute e delle condizioni di lavoro**

La Fondazione favorisce condizioni di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone, mettendo a disposizione luoghi di lavoro conformi alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza. Il dipendente, comunque, dovrà rispettare tutte le leggi e gli standard applicabili in materia di sicurezza e protezione ambientale ed attenersi alle politiche della Fondazione.

#### **4.5 Crescita professionale**

La Fondazione promuove la crescita professionale dei collaboratori mediante opportuni strumenti e piani formativi.

#### **4.6 Discriminazione e molestie**

La Fondazione vuole essere per i suoi dipendenti un luogo di lavoro esente da discriminazioni o molestie illegali. Pertanto, saranno offerte pari opportunità a tutti i dipendenti e a coloro che cercano impiego presso di noi, in linea con le disposizioni di legge applicabili, e non saranno tollerate molestie o condotte suscettibili di creare un'atmosfera ostile sul luogo di lavoro.

### **5 I PRINCIPI ETICI NEI CONFRONTI DI TERZI**

#### **5.1 Criteri di condotta nei confronti dei clienti finali**

La Fondazione promuove la massima imparzialità e rifiuta qualunque forma di discriminazione nei rapporti con la clientela.

La Fondazione fornisce alla clientela messaggi, comunicazioni e contratti trasparenti, evitando formule difficilmente comprensibili e iniziative commerciali illecite o scorrette.

La Fondazione favorisce la massima cortesia e disponibilità nella gestione dei rapporti con la clientela finale.

La Fondazione promuove il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti alla clientela finale.

#### **5.2 Criteri di condotta nei confronti dei fornitori**

I processi di selezione e scelta dei fornitori sono improntati su principi di legalità, correttezza e trasparenza.


La scelta del fornitore si basa su criteri oggettivi ed imparziali in termini di qualità, costo, professionalità, servizi aggiuntivi rispetto ai servizi/prodotti offerti.

La Fondazione non può accettare omaggi, regali e simili, se non direttamente riconducibili a normali relazioni di cortesia e di modico valore.

La Fondazione vieta di emettere ordini di acquisto che non trovino riscontro in una specifica e motivabile esigenza e che non siano autorizzate in base alle deleghe conferite o di riconoscere compensi a consulenti e fornitori che non trovino giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere ed ai prezzi di mercato.

La violazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona sono giusta causa di risoluzione dei rapporti con i fornitori. Qualora la Fondazione riceva da un fornitore proposte di benefici per favorirne l'attività, deve immediatamente sospenderne il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.



 <b>FONDAZIONE ISTITUD</b>	<b>CODICE ETICO</b> Modello di organizzazione, gestione e controllo D.lgs. 231/2001	COPIA CONTROLLATA Revisione n. 0 del 10/12/10 Pagina 9 di 10
---	---	--

### 5.3 Criteri di condotta nei confronti delle Istituzioni Pubbliche

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, la Fondazione promuove rapporti leciti e corretti nell'ambito della massima trasparenza e rifiuta qualunque forma di promessa od offerta di pagamenti o beni per promuovere o favorire qualsiasi interesse o vantaggio.

In particolare sono intrattenute le necessarie relazioni, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge, nonché in spirito di massima collaborazione con le amministrazioni dello stato, in Italia o in altri paesi. Le relazioni con funzionari delle istituzioni pubbliche sono limitate alle strutture della Fondazione preposte e regolarmente autorizzate nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari e non devono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione dell'ente. A tal fine, la Fondazione si impegna a:

- operare, senza alcun tipo di discriminazione, attraverso i canali di comunicazione a ciò preposti con gli interlocutori della Pubblica Amministrazione a livello nazionale e internazionale, comunitario e territoriale;
- rappresentare gli interessi e le posizioni della Fondazione in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.

Inoltre, è vietato falsificare, alterare o omettere dati e/o informazioni al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio per la Fondazione.


Non è consentito ai Destinatari offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni, o a loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Destinatari non devono cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni.

Nel caso specifico dell'effettuazione di una gara, si dovrà operare nel rispetto delle leggi vigenti e della corretta pratica commerciale. Qualora i Destinatari ricevano richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

In particolare la Fondazione vieta di:

- corrispondere od offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti o benefici materiali a dipendenti pubblici, pubblici ufficiali per influenzare o compensare un atto del loro ufficio ed assicurare vantaggi di qualunque tipo all'ente;
- corrispondere od offrire, direttamente o indirettamente sotto forme diverse di aiuti o contribuzioni, pagamenti o benefici materiali a dipendenti pubblici/pubblici ufficiali per influenzare o compensare un atto del loro ufficio o per promuovere o favorire interessi dell'ente;
- accordare altri vantaggi di qualsiasi natura a dipendenti pubblici/pubblici funzionari;
- utilizzare lo strumento dell'assunzione o il sistema retributivo per accordare vantaggi diretti o indiretti a dipendenti pubblici/pubblici funzionari;
- presentare dichiarazioni non veritiere dinanzi alla Pubblica Amministrazione;
- destinare somme ricevute dalla Pubblica Amministrazione a titolo di erogazioni, contributi, o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per cui sono state concesse;

 <b>FONDAZIONE I STUD</b>	<b>CODICE ETICO</b> Modello di organizzazione, gestione e controllo D.lgs. 231/2001	COPIA CONTROLLATA Revisione n. 0 del 10/12/10 Pagina 10 di 10
--	---	---

#### **5.4 Criteri di condotta nei confronti di partiti politici e organizzazioni sindacali**

La Fondazione è completamente estranea a qualunque partito politico ed organizzazione sindacale.

In tal senso, la Fondazione non sovvenziona finanziariamente in alcun modo tali forme organizzative o associative e non sostiene eventi, manifestazioni, congressi con finalità di propaganda politica o sindacale.

#### **5.5 Principles for Responsible Management Education del Global Compact dell'ONU**

La Fondazione ha sottoscritto i Principles for Responsible Management Education del Global Compact dell'ONU, di seguito riportati:

##### Principio 1

Svilupperemo il potenziale degli studenti per renderli i futuri promotori di valori sostenibili sia nelle aziende che nella società in generale e per spronarli ad un'economia globale che sia sostenibile ed inclusiva.

##### Principio 2

Valori: includeremo nelle nostre attività accademiche e nei curricula formativi i valori della responsabilità sociale globale come descritto in iniziative internazionali quali l'Intesa Globale delle Nazioni Unite.

##### Principio 3

Metodo: creeremo delle strutture educative, materiali, processi ed ambienti che favoriscano un effettivo apprendimento per una leadership responsabile.

##### Principio 4

Ricerca: intraprenderemo ricerche empiriche e concettuali che incrementino la nostra comprensione del ruolo, delle dinamiche e dell'impatto delle aziende nella creazione di una sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

##### Principio 5

Partnership: interagiranno con i manager delle aziende per implementare la nostra conoscenza delle sfide che affrontano per trovare un punto di incontro tra la responsabilità ambientale e quella sociale e per esplorare insieme degli approcci efficaci per superarle.

##### Principio 6

Dialogo: appoggeremo e stimoleremo il dialogo e il dibattito tra formatori, aziende, governo, consumatori, media, organizzazioni civili e altri gruppi interessati e stakeholders rispetto a problematiche critiche correlate alla responsabilità sociale globale e alla sostenibilità.